

Archeologia & Turismo

Dott.ssa Annalisa Burattini

Corso di Economia e gestione delle attività turistiche e culturali

Prof.ssa Annalisa Cicerchia

ARCHEOLOGIA

Scienza dell'antichità che mira alla ricostruzione delle civiltà antiche attraverso lo studio delle testimonianze materiali (monumentali, epigrafiche, numismatiche, dei manufatti, ecc.), anche mediante il concorso di eventuali fonti scritte e iconografiche.

Caratteristica dell'archeologia è il metodo di acquisizione delle conoscenze, mediante cioè lo scavo sul terreno, la ricognizione di superficie, la lettura dei resti monumentali residui.

La ricerca archeologica è strettamente connessa con le istanze di conservazione e di restauro delle emergenze indagate, per limitare la perdita dei dati e per preservare quanto più possibile le testimonianze del passato, in programmi di valorizzazione e di conoscenza che vedono i beni archeologici studiati e interconnessi con il territorio cui appartengono, che li ha prodotti e in cui sono attualmente inseriti.

SITO ARCHEOLOGICO

Un sito è una porzione tridimensionale di spazio, che rechi con sé i segni del tempo, cioè della quarta dimensione che lo ha plasmato, ora con apporti ora con sottrazioni di materia.

La sua dimensione archeologica consiste nel fatto che ogni luogo dove la storia si sia depositata sotto forma di stratificazione può essere analizzato ripercorrendo a ritroso le tappe segnate dalla successione degli eventi.

da Daniele Manacorda, Il sito archeologico: fra ricerca e valorizzazione



L'archeologia contribuisce a far emergere il senso della storia attraverso tre passaggi distinti, ma strettamente intrecciati:

- il **momento della ricerca**, con l'individuazione delle tracce e la costruzione del dato;
- il **momento della tutela**, con le procedure che ne favoriscono la conservazione nel tempo;
- il **momento della valorizzazione**, attraverso la quale restituiamo un senso, il nostro, alle cose del passato.

RICERCA



SCAVO

TUTELA



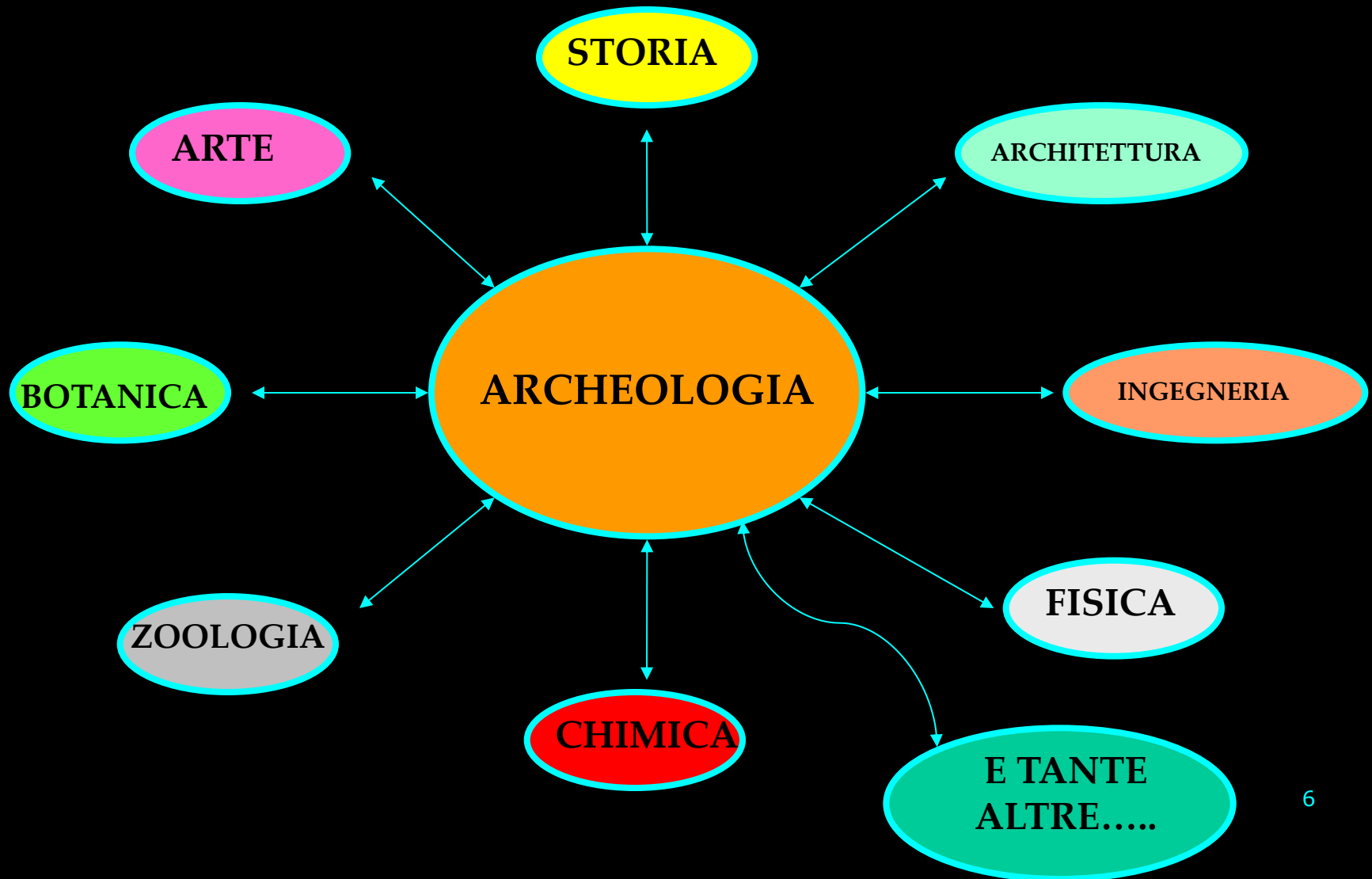
RESTAURO

VALORIZZAZIONE



COMUNICAZIONE

INTERDISCIPLINARIETA'



- 
-
- INFORMATICA
 - ECONOMIA
 - SOCIOLOGIA
 - ETNOLOGIA
 - ANTROPOLOGIA
 - PSICOLOGIA
 - MARKETING
 - GEOGRAFIA
 - TURISMO

-

BENI CULTURALI



testimonianze materiali aventi valore di civiltà



**valore non solo economico, ma
arricchimento per l'intera comunità**

Art. 9 della Costituzione

**La Repubblica Italiana promuove lo sviluppo
della cultura e la ricerca scientifica
e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio
storico e artistico della Nazione**

- AREA ARCHEOLOGICA

- MUSEO ARCHEOLOGICO

- PARCO ARCHEOLOGICO

INTERNATIONAL COUNCIL OF MUSEUM

“Il museo è un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell’uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto”

L'ICOM accoglie entro questa definizione di museo anche:

- i siti e i monumenti naturali, archeologici ed etnografici e i siti e i monumenti storici che hanno la natura di musei per la loro attività di acquisizione, di conservazione e di comunicazione delle testimonianze materiali dei popoli e del loro ambiente
- le istituzioni che conservano delle collezioni e presentano esemplari viventi vegetali e animali
- gli istituti di conservazione e le gallerie di esposizione
- i parchi naturali

MA PER LO STATO ITALIANO COSA SONO LE AREE E I PARCHI ARCHEOLOGICI?

AREA ARCHEOLOGICA

- **T.U.490/1999 (art. 99, comma 2 lettera b):** “sito su cui insistono i resti di un insieme edilizio originariamente concluso per funzione e destinazione d’uso complessiva”
- **Codice BB.CC. - dlgs.42/2004 (art.101, comma 2 lett.d):** “un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica”

PARCO ARCHEOLOGICO

- **T.U.490/1999 (art. 99 comma 2 lett. c):** “un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all’aperto in modo da facilitarne la lettura attraverso itinerari ragionati e sussidi didattici”.
- **Codice BB.CC. - dlgs.42/2004 (art.101, comma 2 lett.e):** “un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all’aperto”.

MUSEO ARCHEOLOGICO

Per museo archeologico si intende una struttura di tipo museale la cui vocazione è improntata sull'esposizione di collezioni di manufatti di epoca antica, comprendente in generale i reperti dalla preistoria all'età classica, sebbene spesso comprenda anche esposizioni relative a manufatti ed opere che coprano produzioni fino alla fine del XVIII secolo e talvolta anche oltre (archeologia industriale, etc.).

PARCO ARCHEOLOGICO

“Il Parco Archeologico è una forma integrata di conservazione e di fruizione di beni culturali” grazie alla quale culture e stili di vita oramai scomparsi e molto lontani da noi sono integrati in un insieme unitario con gli elementi naturali che ne costituivano ampia parte al fine di illustrare un determinato processo storico”.

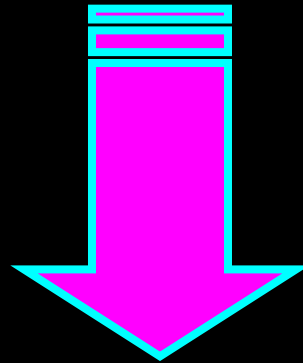
*da Andrea Zifferero, Musei e parchi archeologici*₁₅

TURISMO CULTURALE

“Il turismo culturale rappresenta tutti quei movimenti di persone motivati da scopi culturali come le vacanze studio, la partecipazione a spettacoli dal vivo, festival, eventi culturali, le visite a siti archeologici e monumenti, i pellegrinaggi. Il turismo culturale riguarda anche il piacere di immergersi nello stile di vita locale e in tutto ciò che ne costituisce l'identità e il carattere” .

Definizione OMT – Organizzazione Mondiale del Turismo

TURISMO CULTURALE



TURISMO ARCHEOLOGICO

RICERCA



SCAVO

TUTELA



RESTAURO

VALORIZZAZIONE



COMUNICAZIONE

TUTELA

- si genera dalla conoscenza
- si concretizza nella conservazione
- si manifesta nella valorizzazione.

Ogni giorno, soprattutto in grandi città stratificate come Roma, si creano nuovi documenti e di conseguenza nuovi monumenti.



Sappiamo che farne???

E' giusto sbrindellare il tessuto urbano storicizzato per lasciare resti archeologici spesso incomprensibili nei recinti??

L'archeologo ha una grande responsabilità: può decidere cosa distruggere e cosa conservare.

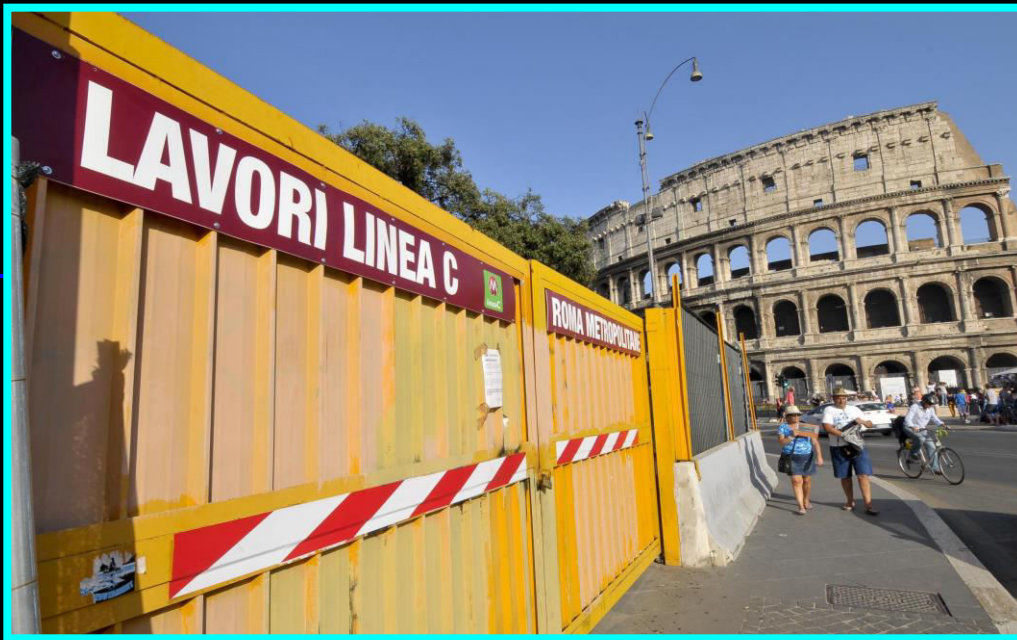
Non tutto, infatti, può essere conservato e non tutto deve essere conservato!

L'archeologo deve esprimere un giudizio di valore o per proseguire nel suo lavoro o per lasciare intatti resti che abbiano un rilievo sia scientifico che divulgativo.

Attraverso un processo di musealizzazione quei siti diventano aree archeologiche fruibili.

C
a
n
t
i
e
r
e

M
e
t
r
o
C



R
o
m
a





Stazione Metro S.Giovanni



Spesso si ha la sensazione che i siti archeologici **PARLINO DA SOLI**, e che basti la semplice osservazione per avere la comprensione



**IL BENE CULTURALE DEVE POTER RACCONTARE LA
SUA STORIA**

COSA SIGNIFICA VALORIZZAZIONE?

La valorizzazione del patrimonio culturale consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina di tutte quelle attività volte a promuovere la conoscenza del patrimonio nazionale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico, al fine di incentivare lo sviluppo della cultura.



dal sito MIBACT

Art. 6 Codice : “Valorizzazione del patrimonio culturale”

1. La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale.
2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze.
3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale

VALORIZZAZIONE

Azione e risultato del valorizzare; il conferire maggior valore o il mettere a frutto il valore di qualcosa.

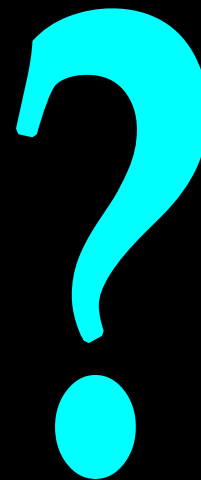
VALORIZZAZIONE

2

COMUNICAZIONE



Aggirarsi tra opere, vetrine di oggetti,
senza possedere adeguate chiavi di
lettura che rendano “significative” le
raccolte esposte ...



L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE



“Semplificare” troppo spesso è inteso come sinonimo di “impoverire” ma indica, al contrario, “un’operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso” .

VALORIZZARE = COMUNICARE

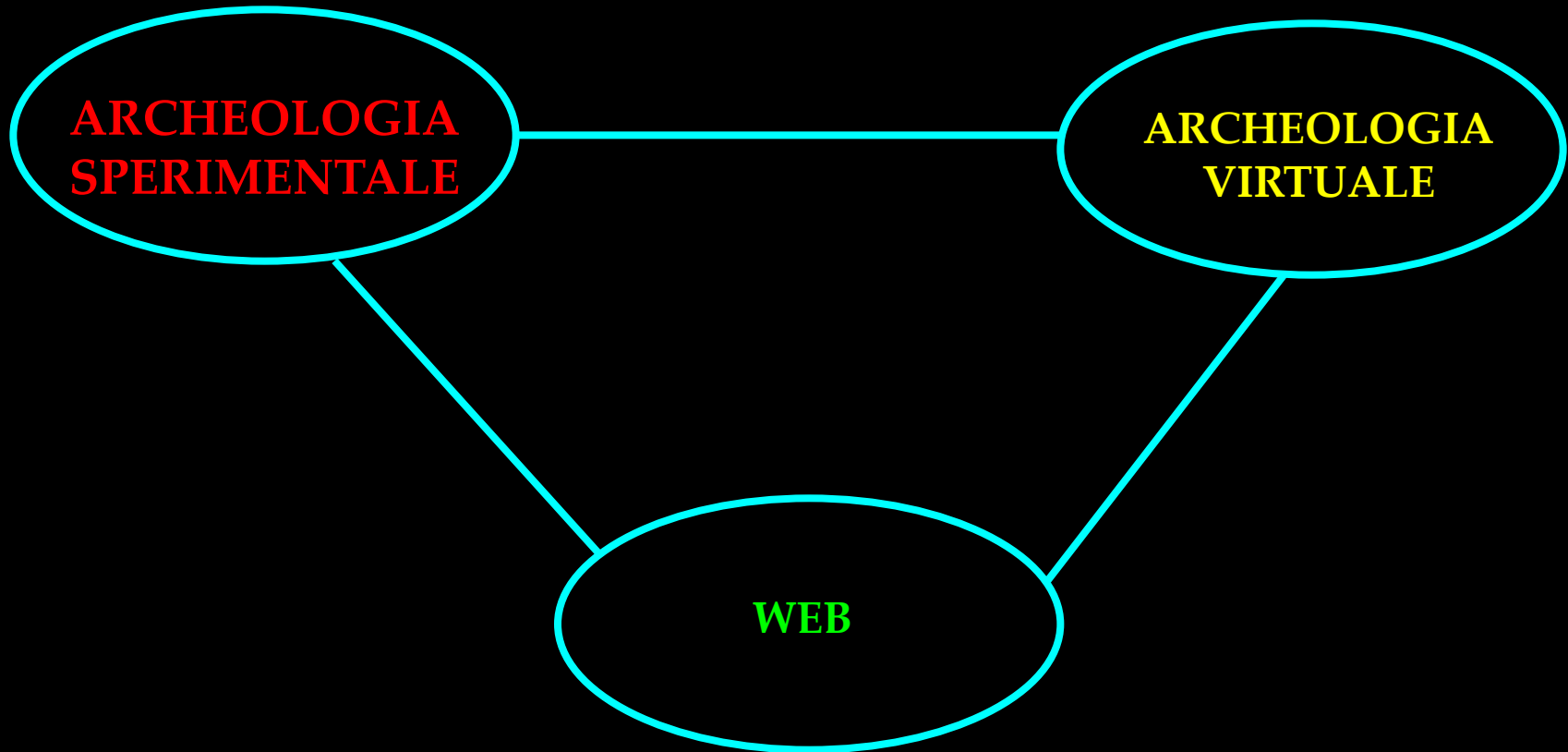
Tutti gli strumenti sono validi.
Dai più tradizionali a quelli di ultima
generazione



STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

- la segnaletica
- gli allestimenti
- le didascalie
- i pannelli
- le mostre
- le pubblicazioni (specialistiche, divulgative)
- i convegni – seminari – giornate di studio
- le visite guidate
- le attività di didattica
- i siti internet
- le visite virtuali
- i social network
- le ricostruzioni virtuali

NUOVI STRUMENTI DELL'ARCHEOLOGIA



Presupposti per una buona azione comunicativa

- Chiarezza di obiettivi strategici
- Conoscenza della domanda, della concorrenza e dell'ambiente
- Integrazione dei flussi comunicativi verso i diversi pubblici di riferimento
- Scelta di strumenti e canali da utilizzare
- Verifica e valutazione dei risultati ottenuti



ma quanto patrimonio culturale
possiede l'Italia???



“Secondo le stime dell’Unesco, l’Italia possiede tra il 60 e il 70% del patrimonio culturale mondiale”



Rapporto Eurispes 2006

“Il 72% del patrimonio culturale europeo si trova in Italia e almeno il 50% del patrimonio mondiale è situato nel nostro Paese”.

Silvio Berlusconi, Conferenza stampa a Londra, 10 settembre 2008

“È situato in Italia il 60% del patrimonio culturale mondiale, il 60% del quale in Magna Grecia e il 60% di quest’ultimo in Sicilia”.



Ministro siciliano

“L’Italia possiede da sola il 60% del patrimonio culturale dell’umanità, il 50% del quale si concentra in Toscana”.

Consigliere regionale toscano

“L’Urbe detiene dal 30 al 40% del patrimonio culturale del mondo”.

Collaboratore del sindaco di Roma



CLASSIFICA DEI 10 MUSEI PIU' VISITATI AL MONDO NEL 2016

Giornale dell'Arte con The Art Newspaper

- 1) Louvre - Parigi - 7.400.000 visitatori
- 2) MET - New York - 7.006.000 visitatori
- 3) British Museum - Londra - 6.420.395 visitatori
- 4) National Gallery - Londra - 6.262.839 visitatori
- 5) Musei Vaticani - Città del Vaticano - 6.066.649 visitatori
- 6) Tate Modern - Londra - 5.839.197 visitatori
- 7) National Palace - Taipei - 4.665.725 visitatori
- 8) National Gallery of Art - Washington - 4.261.391 visitatori
- 9) Museo dell'Ermitage - San Pietroburgo - 4.119.103 visitatori
- 10) Reina Sofia - Madrid - 3.646.598 visitatori

Tavola 1 - Visitatori e Introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali - Dati relativi agli anni 1996 - 2016

ISTITUTI				VISITATORI					INTROITI LORDI * (Euro)
ANNI	A Pagamento	Gratuiti	Totale	degli Istituti a Pagamento			degli Istituti Gratuiti	Totale	
				Paganti	Non Paganti	Totale			
MUSEI									
1996	123	43	166	5.747.579	3.648.059	9.395.638	409.100	9.804.738	27.621.484,61
1997	135	42	177	6.026.908	4.210.583	10.237.491	345.179	10.582.670	29.431.475,98
1998	132	47	179	6.657.040	4.065.564	10.722.604	343.812	11.066.416	33.300.884,18
1999	134	47	181	6.129.391	4.027.624	10.157.015	338.941	10.495.956	32.108.057,50
2000	140	46	186	6.648.046	3.884.931	10.532.977	340.077	10.873.054	33.383.807,31
2001	143	45	188	6.530.960	3.656.874	10.187.834	346.139	10.533.973	33.129.435,46
2002	141	51	192	6.412.189	3.741.414	10.153.603	370.074	10.523.677	32.787.446,74
2003	143	51	194	6.089.433	3.771.182	9.860.615	316.614	10.177.229	31.272.552,10
2004	143	49	192	6.441.860	3.850.690	10.292.550	281.790	10.574.340	32.645.741,16
2005	142	51	193	6.265.106	3.604.366	9.869.472	316.528	10.186.000	31.835.863,54
2006	139	57	196	6.471.524	4.027.436	10.498.960	447.550	10.946.510	32.884.347,20
2007	141	56	197	6.113.772	4.176.191	10.289.963	437.740	10.727.703	31.384.733,94
2008	140	59	199	5.879.677	3.759.948	9.639.625	434.325	10.073.950	30.687.685,05
2009	145	62	207	5.545.767	3.872.973	9.418.740	446.259	9.864.999	29.741.222,25
2010	141	67	208	5.732.469	3.885.332	9.617.801	563.160	10.180.961	30.529.712,30
2011	134	66	200	6.073.405	4.145.218	10.218.623	622.429	10.841.052	32.123.868,20
2012	137	65	202	5.722.525	3.782.149	9.504.674	547.953	10.052.627	30.627.323,96
2013	136	66	202	5.948.719	3.596.282	9.545.001	628.514	10.173.515	32.610.703,07
2014	139	63	202	6.542.631	3.851.635	10.394.266	679.770	11.074.036	35.546.280,67
2015	143	60	203	7.244.233	3.767.286	11.011.519	653.733	11.665.252	45.824.406,61
2016	146	59	205	7.941.496	4.029.700	11.971.196	625.666	12.596.862	54.541.950,63

		ISTITUTI		VISITATORI					
ANNI	A Pagamento	Gratuiti	Totale	degli Istituti a Pagamento			degli Istituti Gratuiti	Totale	INTROITI LORDI * (Euro)
				Paganti	Non Paganti	Totale			

MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE

1996	66	101	167	5.618.605	3.426.272	9.044.877	6.180.140	15.225.017	25.094.229,63
1997	70	113	183	5.981.640	3.893.708	9.875.348	5.604.467	15.479.815	26.816.719,78
1998	68	117	185	7.214.425	4.223.741	11.438.166	5.224.787	16.662.953	32.672.357,16
1999	73	112	185	7.246.398	4.448.457	11.694.855	4.976.928	16.671.783	32.834.402,64
2000	76	118	194	6.966.989	3.778.561	10.745.550	6.110.562	16.856.112	28.245.726,30
2001	78	121	199	6.660.255	3.367.564	10.027.819	5.289.095	15.316.914	28.530.293,55
2002	80	120	200	5.249.757	3.105.471	8.355.228	6.626.583	14.981.811	28.122.739,93
2003	81	126	207	4.759.414	3.368.576	8.127.990	7.199.672	15.327.662	28.718.994,13
2004	82	129	211	4.895.354	3.480.756	8.366.110	8.063.515	16.429.625	30.177.100,94
2005	80	130	210	4.818.601	3.238.235	8.056.836	8.733.508	16.790.344	30.682.882,83
2006	79	127	206	5.035.845	3.227.466	8.263.311	8.552.824	16.816.135	33.843.486,76
2007	82	121	203	4.918.258	3.320.598	8.238.856	8.124.201	16.363.057	34.237.406,84
2008	82	120	202	4.462.992	2.960.074	7.423.066	8.340.620	15.763.686	31.503.090,57
2009	81	135	216	4.064.704	3.052.248	7.116.952	8.288.301	15.405.253	28.104.018,94
2010	82	134	216	4.362.324	3.335.106	7.697.430	11.678.938	19.376.368	30.591.211,97
2011	86	145	231	5.453.713	3.414.479	8.868.192	13.435.794	22.303.986	37.958.605,53
2012	87	144	231	5.035.245	3.000.302	8.035.547	11.041.459	19.077.006	37.918.441,44
2013	88	143	231	5.176.531	2.877.146	8.053.677	11.436.242	19.489.919	39.376.649,23
2014	88	147	235	5.570.386	2.980.529	8.550.915	11.461.413	20.012.328	42.130.178,69
2015	93	149	242	6.084.909	2.961.722	9.046.631	12.766.439	21.813.070	47.077.596,93
2016	109	145	254	7.208.238	3.159.659	10.367.897	12.399.930	22.767.827	57.273.594,91

anni	Visitatori musei italiani
2013	38.424.587
2014	40.744.763
2015	43.288.366
2016	44.446.573

@Mibact-UfficioStatistica, 2016

REGIONE	Visitatori
LAZIO	19.653.167
CAMPANIA	8.075.331
TOSCANA	6.394.728
PIEMONTE	2.464.023
LOMBARDIA	1.791.931
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.198.771
VENETO	1.020.464
EMILIA ROMAGNA	975.501
PUGLIA	625.492
MARCHE	521.786
SARDEGNA	478.030
CALABRIA	409.957
UMBRIA	250.526
BASILICATA	235.672
LIGURIA	137.777
ABRUZZO	137.164



#domenicalmuseo: le 12 edizioni del 2016

Mese	Visitatori
Gennaio	265.343
Febbraio	196.106
Marzo	218.653
Aprile	376.575
Maggio	291.776
Giugno	320.106
Luglio	262.385
Agosto	261.054
Settembre	270.519
Ottobre	293.526
Novembre	207.690
Dicembre	165.480
Totale	3.129.213

N.	Denominazione Museo	Provincia	Comune	Totale Visitatori 2016	Totale Visitatori 2015	Variazione classifica 2015/2016
1	Colosseo e Foro Romano	ROMA	ROMA	6.408.852	6.551.046	=
2	Scavi di Pompei	NAPOLI	POMPEI	3.283.740	2.934.010	=
3	Galleria degli Uffizi	FIRENZE	FIRENZE	2.010.631	1.971.758	=
4	Galleria dell'Accademia di Firenze	FIRENZE	FIRENZE	1.461.185	1.415.397	=
5	Castel Sant'Angelo	ROMA	ROMA	1.234.443	1.047.326	=
6	Venaria Reale	TORINO	VENARIA REALE	1.012.033	580.786	+2
7	Museo Egizio di Torino	TORINO	TORINO	881.463	863.535	-1
8	Circuito Museale Boboli e Argenti di Firenze	FIRENZE	FIRENZE	852.095	772.934	-1
9	Reggia di Caserta	CASERTA	CASERTA	683.070	497.197	+1
10	Galleria Borghese	ROMA	ROMA	527.937	506.442	-1
11	Museo Archeologico Nazionale	NAPOLI	NAPOLI	452.431	381.632	+3
12	Villa d'Este a Tivoli	ROMA	TIVOLI	443.425	439.468	-1
13	Scavi di Ercolano	NAPOLI	ERCOLANO	412.019	352.365	+3
14	Cenacolo Vinciano di Milano	MILANO	MILANO	406.863	462.398	-1
15	Galleria Palatina di Firenze	FIRENZE	FIRENZE	400.626	423.482	-3

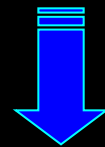
15	Galleria Palatina di Firenze	FIRENZE	FIRENZE	400.626	423.482	-3
16	Parco archeologico di Paestum	SALERNO	CAPACCIO	382.933	300.343	+4
17	Museo di Palazzo Ducale a Mantova	MANTOVA	MANTOVA	363.173	243.740	+10
18	Museo Archeologico Nazionale di Venezia	VENEZIA	VENEZIA	344.904	298.380	+3
19	Museo Nazionale Romano	ROMA	ROMA	339.689	356.344	-4
20	Cappelle Medicee	FIRENZE	FIRENZE	321.091	321.043	-3
21	Scavi di Ostia Antica	ROMA	ROMA	316.390	322.303	-3
22	Musei Reali di Torino	TORINO	TORINO	314.195	307.357	-3
23	Gallerie dell'Accademia di Venezia	VENEZIA	VENEZIA	311.645	286.821	-1
24	Pinacoteca di Brera	MILANO	MILANO	311.311	322.372	-1
25	Castello Scaligero di Sirmione	BRESCIA	SIRMIONE	280.493	234.435	+5
26	Terme di Caracalla e monumenti Appia Antica	ROMA	ROMA	268.439	282.142	-2
27	Castel del Monte	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	262.693	251.424	1
28	Museo Storico del Castello di Miramare	TRIESTE	TRIESTE	257.237	254.005	-2
29	Grotte di Catullo e Museo Archeologico di Sirmione	BRESCIA	SIRMIONE	244.308	204.078	New entry
30	Grotta Azzurra di Anacapri	NAPOLI	ANACAPRI	238.589	274.288	-5



1052 SITI TOTALI



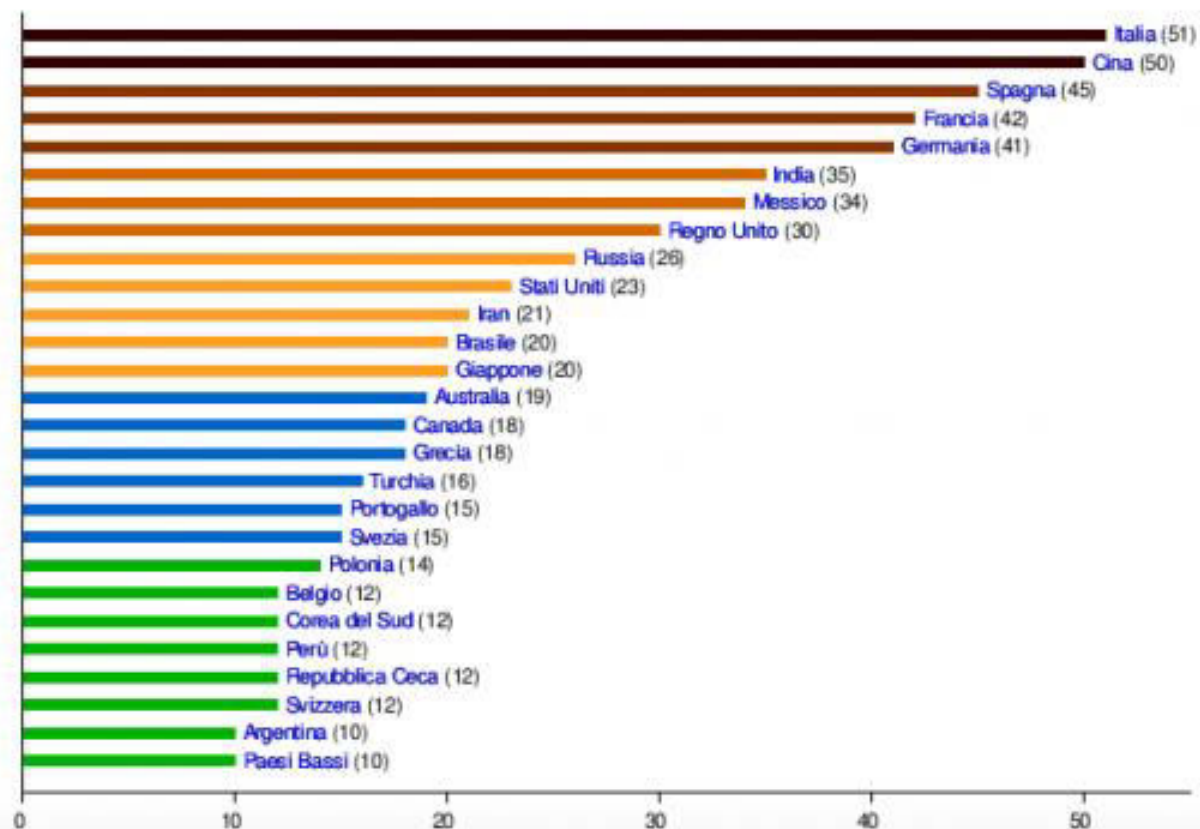
- 814 BENI CULTURALI
- 203 NATURALI
- 35 MISTI



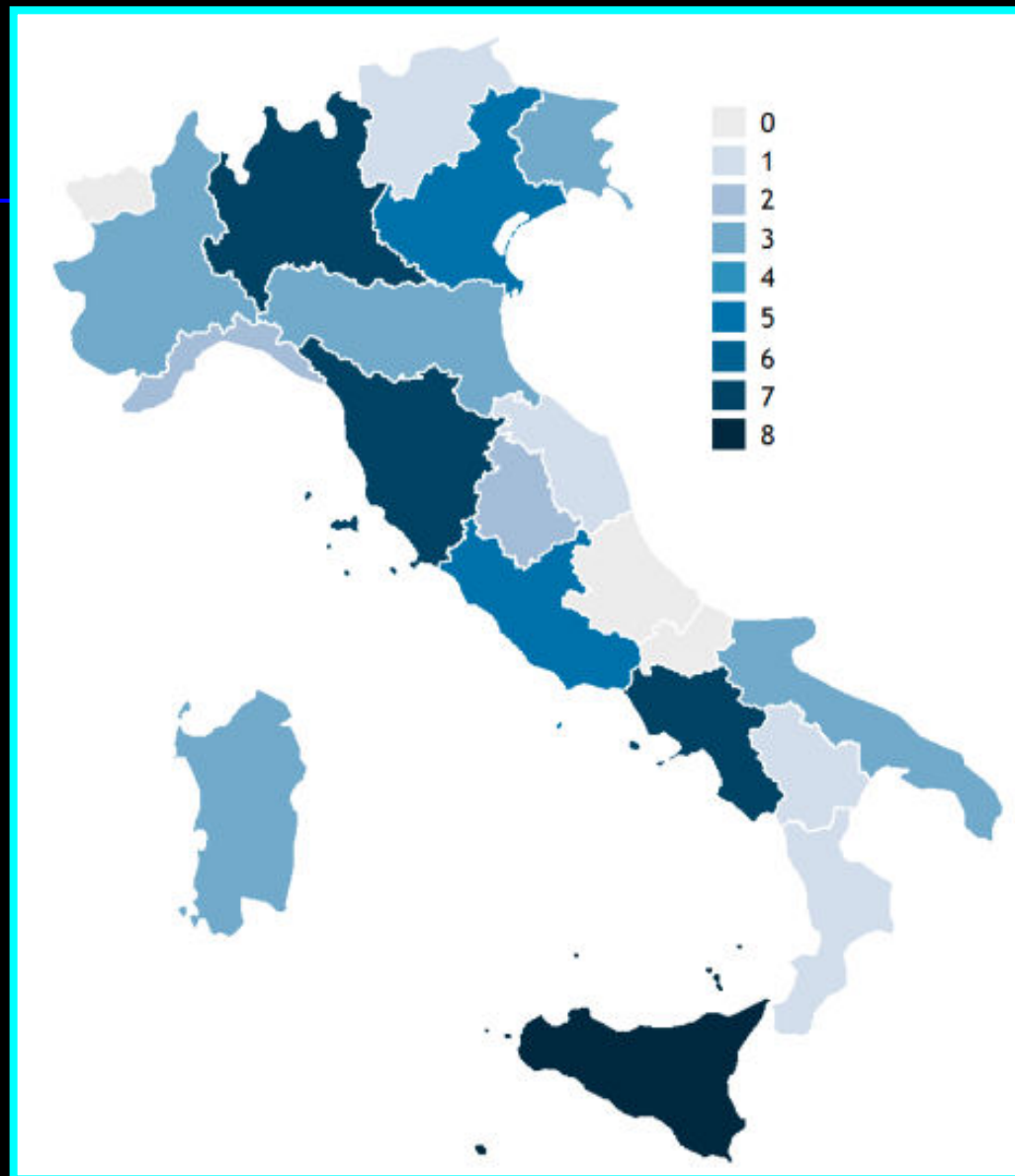
51 SITI

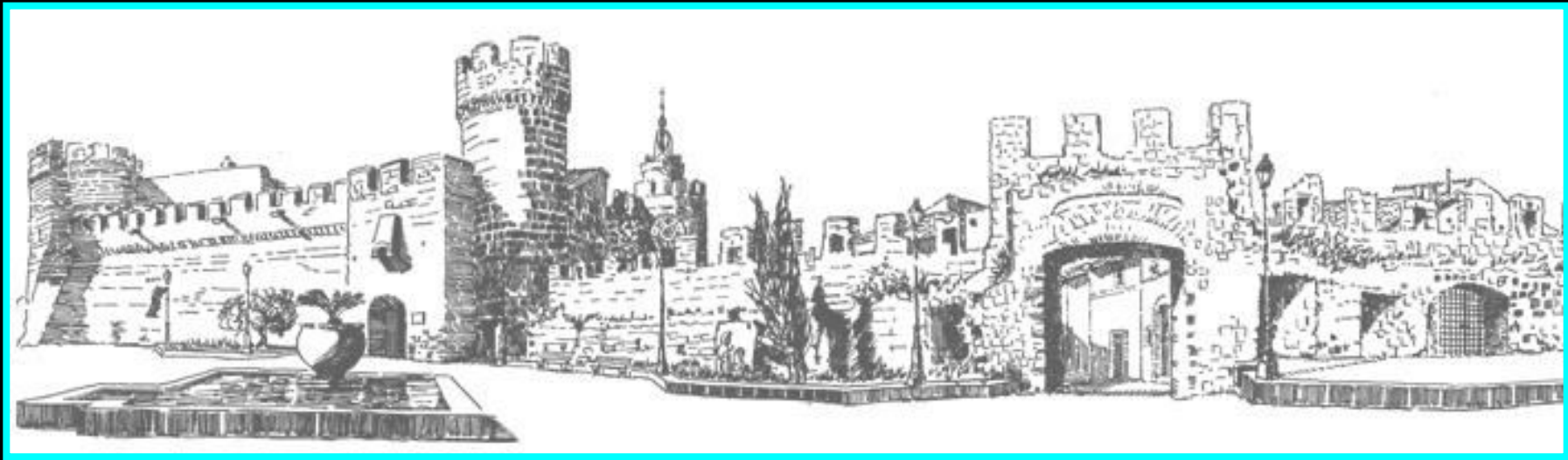
Nazioni con almeno 10 patrimoni riconosciuti dall'UNESCO. Legenda:

- nazioni con 50 o più patrimoni
- nazioni da 40 a 49 patrimoni
- nazioni da 30 a 39 patrimoni
- nazioni da 20 a 29 patrimoni
- nazioni da 15 a 19 patrimoni
- nazioni da 10 a 14 patrimoni



Consensus





CERVETERI

UNA SFIDA PERSA?

- Fiumicino 38 km
- Roma 42 km
- Civitavecchia 33 km
- Bracciano 17 km
- Tolfa 38 km
- Ladispoli 5 km
- Cerenova 4,5 km



La Necropoli della Banditaccia di Cerveteri è entrata a far parte dell'UNESCO nel 2004 con la seguente motivazione:

“Le Necropoli di Cerveteri e Tarquinia rappresentano un capolavoro del genio creativo dell’uomo: i dipinti murali presenti su vasta scala a Tarquinia, sono eccezionali sia per qualità formali che per il contenuto delle raffigurazioni che rivelano aspetti della vita quotidiana, della morte e delle credenze religiose degli antichi Etruschi. Il contesto funerario di Cerveteri riflette gli stessi schemi urbanistici e architettonici della città antica. Le due Necropoli costituiscono una testimonianza unica ed eccezionale dell’antica civiltà etrusca, l’unico tipo di civiltà urbana dell’Italia pre-romana. Inoltre, la rappresentazione della vita quotidiana nelle tombe affrescate, molte delle quali riproducono nello schema architettonico la tipologia delle case etrusche, è una testimonianza unica di questa cultura scomparsa. Molte delle tombe di Tarquinia e di Cerveteri rappresentano tipologie di costruzione che non esistono più in nessuna altra forma. Le Necropoli, repliche degli schemi urbanistici della città etrusca, sono tra le più antiche nella Regione.”



MUSEO NAZIONALE CERITE

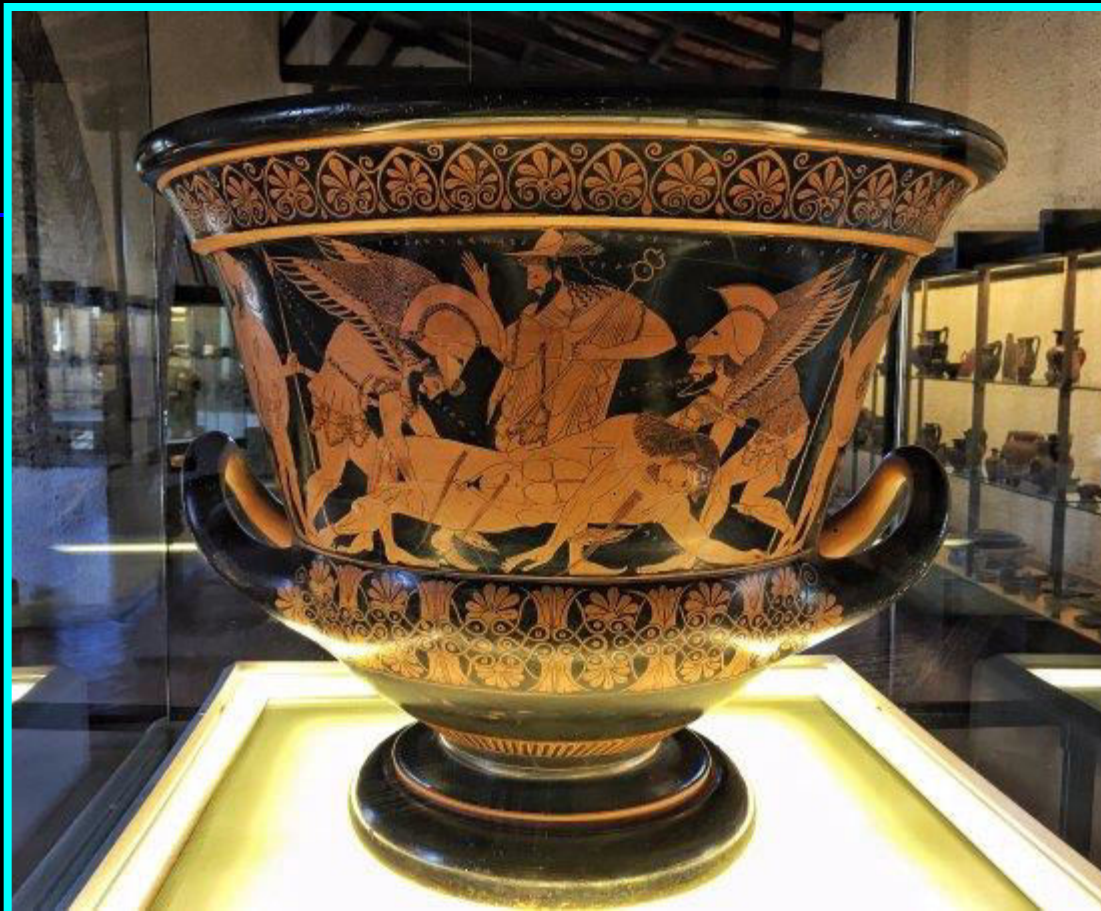


Polo Museale del Lazio









DOPO IL *grande successo*

LA MOSTRA

I CAPOLAVORI DI **EUPHRONIO** A CERVETERI

è stata
PROROGATA
FINO AL
31 OTTOBRE
2015



oltre 10.000 visitatori in un mese



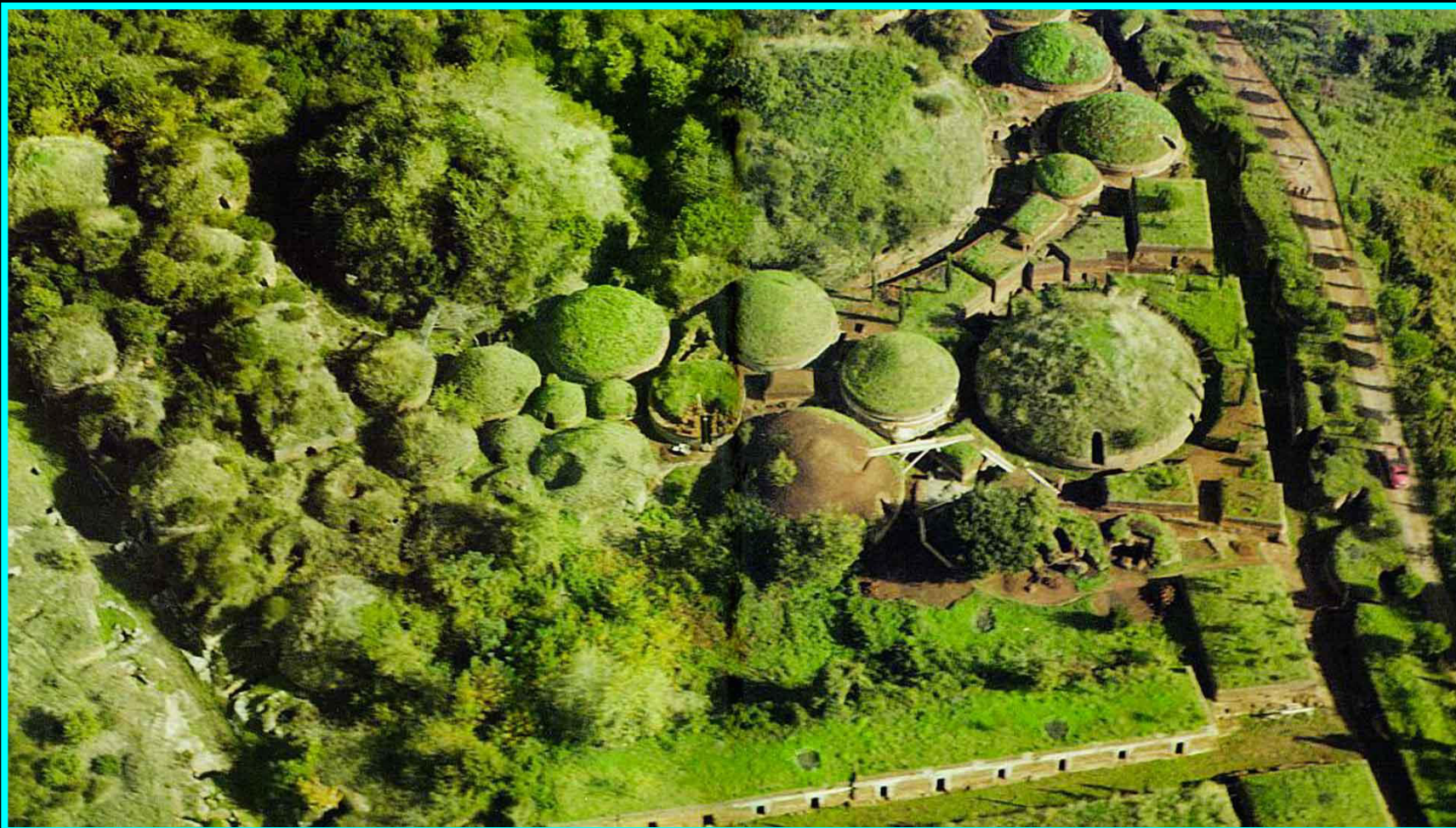
**MUSEO
NAZIONALE
CERITE**
CERVETERI
PIAZZA SANTA MARIA

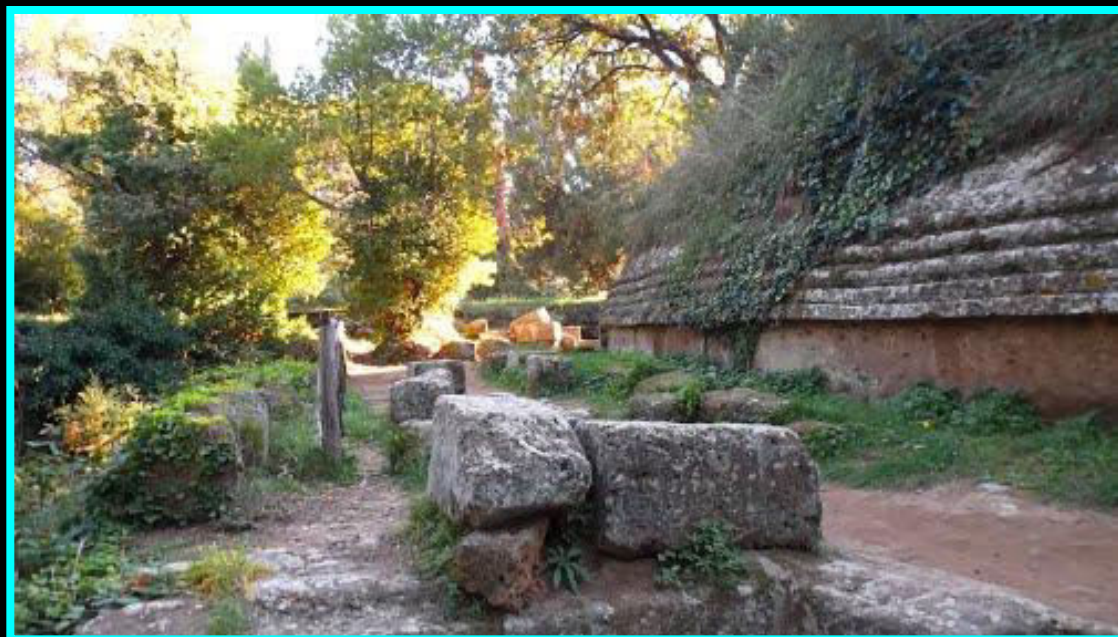
INFOPOINT **06.99552637**
MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO DI CERVETERI





NECROPOLI DELLA BANDITACCIA





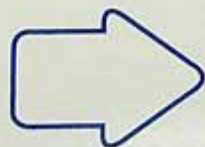


Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale

Cerveteri - Necropoli della Banditaccia



Percorso di visita
Itinerary



Pubblit. Intergrafica - Cerveteri (C.A.B.) - Roma 30/04/2019





Copyright © fb (effebi)





MUSEO E NECROPOLI
DI CERVETERI

NECROPOLI DI CERVETERI | MUSEO NAZIONALE CERITE | [VAI A TARQUINIA](#) | [HOME](#)

[Info](#) | [Caffetteria](#) | [Visite Guidate](#) | [Didattica](#) | [Gallery](#) | [Cerveteri Oggi](#) | [Viaggio nel Mondo degli Etruschi](#)



Museo Nazionale Cerite

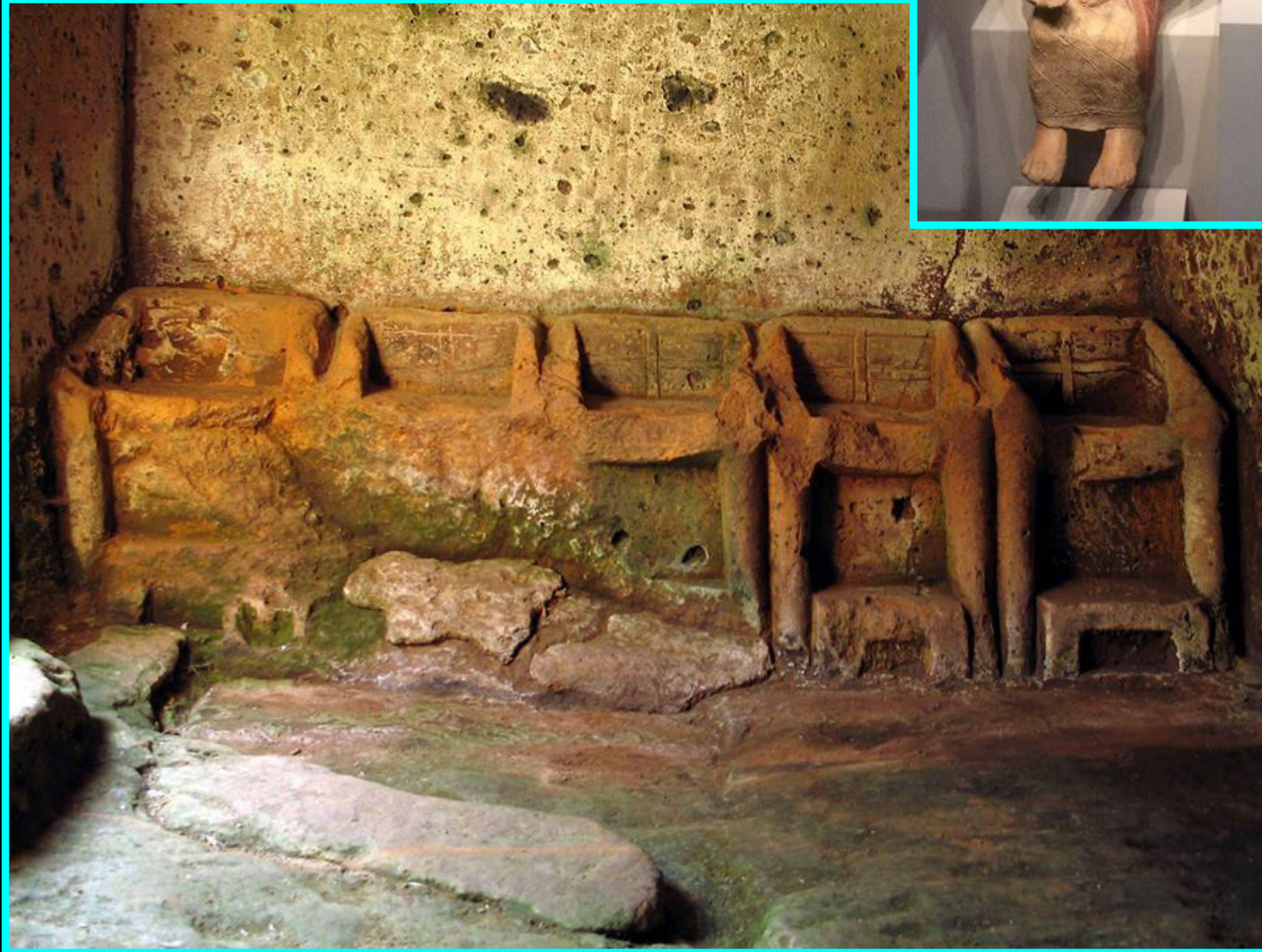
Dove i reperti prendono vita

Questo sito utilizza cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione e offrirti il miglior servizio possibile. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#).

✕

AREA ARCHEOLOGICA DELLA TOMBA DELLE CINQUE SEDIE







TOMBA DELLE CINQUE SEDIE

DATAZIONE: SECOLO VII a.C. (ORIENTALIZZANTE MITO/ARCAICO)

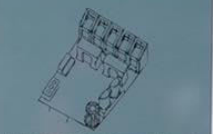
Gruppo Archeologico Romano
Sede di Cerveteri - Necropoli

Unica tomba inserita in un tumulo di oltre venti metri di diametro. Riportata alla luce nel 1865 dalla famiglia di antiquari romani Castellani, la sua conoscenza specifica è dovuta alla documentazione fattane dall'Istituto Archeologico Germanico subito dopo la sua scoperta. Costituita da tre camere e dromos di accesso scavato nel tufo, la tomba prende il nome dai cinque sedili scolpiti nella camera sinistra.

La tomba, danneggiata rispetto alla sua originaria realizzazione, è un unicum nell'ambito dell'architettura funeraria ceretana ed etrusca in generale.



Planimetria dell'interno della tomba.



Ricostruzione isometrica della camera sinistra con le "Cinque Sedie" (realizzata).



Parte superiore della tomba a ferro a cavallo, scavata nel tufo.

Sedili sulle cinque sedie della camera di sinistra vi erano le statue di cinque personaggi, tre uomini e due donne, abbigliati in modo pregevole e con la mano destra in atto di offerta.

Due statue offerte dall'Istituto Archeologico Germanico si segnalano che, già al momento della scoperta, delle cinque statue, due di esse erano in condizioni tali che non sarebbe stato possibile recuperarle.

Attualmente, le tre statue superstiti sono esposte nel Museo Capitolino di Roma, mentre le altre due sono al British Museum di Londra.

La maggior parte degli studiosi sono concordi nell'individuare nei cinque personaggi gli antenati dei due maschi rappresentati durante il banchetto funebre.



Riproduzione moderna delle statue superstiti.

Dromos: a scalini, con orientamento Nord-Ovest.

Camera sinistra: originariamente presentava numerosi elementi di arredo, ma attualmente alcuni sono mancanti. Sulla parete sinistra sono addossati cinque sedili con spalliera quadrangolare decorata con motivi cruciformi e dotati di braccioli sovrapposti. Sulle sedie erano collocate cinque statue in terracotta, tra uomini e due donne. Davanti alle sedie vi erano due mensole. Sulla parete difendente all'entrata, si di un piccolo podio a forma di parallelepipedo ancora in situ erano collocati due piccoli trofei in terracotta con spalliera ricurva, mentre nell'angolo tra la parete di fondo e quella di destra, è posizionata una cista a fondo scanalato mancante della parte superiore, rinvenuta successivamente nel corso dello scavo.

A destra della porta, invece, si trovava un piccolo altare a coppelle, un parallelepipedo con tre cavità sulla parte superiore utilizzate per le libagioni.

Camera destra: nella camera è presente solo un altare a dimensioni ridotte con gambe concave, probabilmente utilizzato per piccoli sacrifici.

Camera centrale: è l'ambiente destinato alla sepoltura, con due klinai e una banchina corrente lungo le pareti. La camera era messa in comunicazione con quelle laterali tramite due piccoli ambienti di inserita funzione.

Soffitti: le tre camere presentavano un soffitto dipintivo sostenuto da un colonnato centrale e travature minori, con dischi alle estremità.

LA "RISCOPERTA" DELLA TOMBA DELLE CINQUE SEDIE

Anche se comprese in ogni pubblicazione dedicata agli Etruschi per la sua particolare realizzazione architettonica e per i significati legati alla storia sociale, la Tomba delle Cinque Sedie era stata completamente perduta. A riportarla alla luce sono stati i volontari della sezione di Cerveteri del Gruppo Archeologico Romano che, dal 2004 e in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, hanno duramente lavorato per ripulire la tomba e riportarla al suo antico splendore. Il lavoro di ripulitura dell'area circostante ha consentito, inoltre, di riportare alla luce la grande piazza su cui si affacciavano altre cinque tombe a camera di epoche diverse e varie altre sepolture a loculo e a fossa.

Progetto grafico a cura della Soprintendenza Archeologica della Lazio e dell'Università Roma Tre
Autore: Barbara
Fotografie: Romano

L'AREA DELLA TOMBA DELLE CINQUE SEDIE

Gruppo Archeologico Romano
Sede di Cerveteri - Necropoli

I lavori intrapresi dai volontari della sezione di Cerveteri del Gruppo Archeologico Romano hanno permesso di riportare alla luce la grande piazza (a destra) su cui si affacciavano altre cinque tombe a camera: la tomba del Cinerario del VII sec. a.C., la tomba dei Cunicoli del VI sec. a.C. e le tombe di V sec. denominate del Pilastro Centrale, del Buco e della Cantante.

Addossate alle pareti della piazza, scavata anch'essa nel tufo, sono state rinvenute altre sepolture a fossa e a loculo.

La piazza offre uno spaccato interessante dell'evoluzione dell'architettura funeraria etrusca nel corso dei secoli.



Render della tomba a camera.

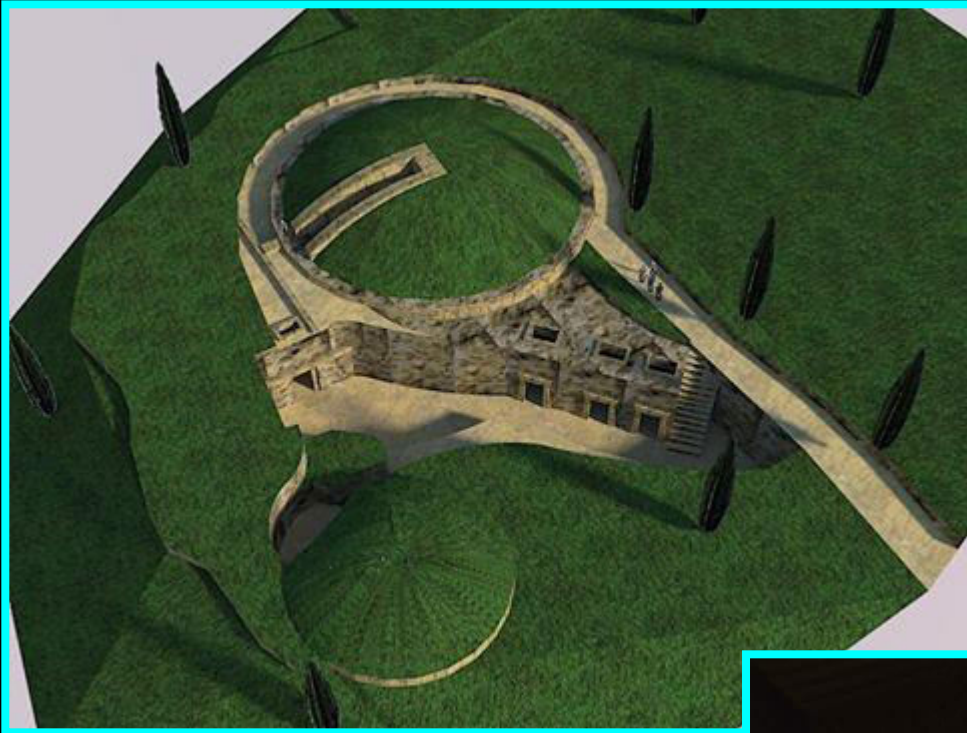


Render della grande piazza su cui si affacciano le tombe a camera.

Elaborazione digitale basata su dati storici e foto aerea.

Progetto grafico a cura della Soprintendenza Archeologica della Lazio e dell'Università Roma Tre
Autore: Barbara
Fotografie: Romano

Progetto grafico a cura della Soprintendenza Archeologica della Lazio e dell'Università Roma Tre
Autore: Barbara
Fotografie: Romano





Giuseppe Gioacchino Belli

«Mo' s'ariscava ar Campidojo; e, amico,
già so' du' vorte o tre che cianno provo.
Ma io, pe' parte mia, poco me movo,
perch'io nun so più io quanno fatico.
E lo sapete voi cosa ve dico
de tutti 'sti frantumi ch'hanno trovo?
Che manneno a fa' fotte er monno novo,
pe' le cojonerie del monno antico!
Ve pare un ber procede da cristiani
d'empì de 'ste pietracce ogni cantone?
Perché addosso ce piscino li cani?
Inzomma, er Zanto-Padre è un gran cojone
a da' retta a 'sti arcoggioli romani
ch'arinegheno Cristo pe' Nerone».

Dott.ssa Annalisa Burattini

Archeologa

annalisabur@gmail.com